

A Porto Ceresio festeggiati i 250 anni di attività della Guardia di Finanza

Publicato: Venerdì 5 Aprile 2024



Questa mattina, venerdì 5 aprile, il piazzale Amato-Centurioni a Porto Ceresio era gremito di gente per i **festeggiamenti dei due secoli e mezzo di vita della Guardia di finanza**, che ha iniziato la sua attività nel 1774 con il nome di “Legione truppe leggere” e da allora è un’istituzione cardine del nostro Stato.

I preparativi della cerimonia sono iniziati alle 10,45 con lo schieramento delle rappresentanze e dei gonfaloni, alla presenza di tantissime persone, tra cui le autorità comunali e provinciali e anche i bambini dell’Istituto comprensivo di Porto Ceresio.

Il via alle celebrazioni alle 11 con l’alzabandiera e la deposizione di una corona sul monumento dedicato ai due “eroi del Ceresio” **Domenico Amato** (appuntato) e **Tullio Centurioni** (finanziere). I due, durante il periodo delle persecuzioni nazi-fasciste, proprio nella località ceresina **aiutarono ebrei e antifascisti ad emigrare in Svizzera salvando numerose vite**. Vennero scoperti dai tedeschi e internati nel campo di concentramento di Mauthausen, **dove trovarono la morte**. Il parroco di Porto Ceresio don Marco Usuelli, ha benedetto la lapide commemorativa dei due finanzieri.

«Questo episodio testimonia il ruolo fondamentale della Guardia di finanza nella nostra storia e anche nella vita di tutti i giorni – ha commentato il sindaco **Marco Prestifilippo** – Il legame tra Porto Ceresio e la Guardia di finanza è stato consolidato nel tempo proprio grazie a celebrazioni di questo tipo, è **un rapporto che va oltre il mero aspetto finanziario ed economico ma guarda al bene comune della**

società».

Il comandante provinciale della Guardia di Finanza di Varese **Crescenzo Sciaraffa** ha rivolto ulteriori onori ai due eroi cesesini e raccontato una storia molto particolare sul “**sigaro del Ceresio**“, un sommergibile a pedali utilizzato dai contrabbandieri per portare merce da una sponda all’altra del lago Ceresio. Il sommergibile è stato estratto e catturato nel 1948 proprio dalle Fiamme gialle.

La serie di interventi è stata conclusa dal Prefetto di Varese **Salvatore Pasquariello**: «Come è stato per questi 250 anni, anche per il futuro il Paese potrà continuare a fare affidamento sull’insostituibile contributo della Guardia di finanza».

Le celebrazioni sono terminate con il conferimento della cittadinanza onoraria al Corpo della Guardia di finanza e con l’inaugurazione della **mostra dedicata alle Fiamme gialle**, allestita nel nuovo Palazzo della cultura intitolato a salvatore Ferrara.

La mattinata ha coinvolto anche i ragazzi dell’istituto comprensivo di Porto Ceresio, che hanno partecipato alla cerimonia con una serie di letture a tema.

di **Samuele Calabria**